

Una mano aiuta l'altra: da Paderno Dugnano a Tondo

Hanno festeggiato i loro primi 15 anni proprio in questo 2008 i volontari del "Gruppo Tondo-Una mano aiuta l'altra", l'associazione presente sul territorio pademese dal 1993 che vanta però una "presenza nazionale" da circa 40 anni. L'origine del gruppo pademese risale alla donazione di Roberto Varisco, che ha permesso l'organizzazione dei primi contatti con la popolazione di Tondo, un quartiere di Manila che sorge a ridosso di una discarica gigante a cielo aperto.

Abbiamo chiesto al presidente del gruppo, Luca Zanella, di raccontarci qualcosa dell'associazione.

"L'associazione nasce come un gemellaggio della Parrocchia di Santa Maria Nascente con Manila. Successivamente ci siamo attivati per trasformare questo gemellaggio in un sostegno, così come avveniva per gli altri gruppi missionari. Attualmente siamo una ventina di volontari, la nostra sede è in via Roma 10 (tel.02.99046178) e ruotiamo appunto attorno alla parrocchia".

Promuovete vari progetti in Tondo, ad esempio?

"Ad esempio il progetto di ristrutturazione della clinica e della Chiesa a Tondo, con cui abbiamo iniziato ad avvicinarci a Manila. La clinica è un poliambulatorio attrezzato dove i locali si possono rivolgere per diversi interventi, fisioterapici o di cura dei denti. Da dieci anni abbiamo inoltre un progetto di cura e prevenzione della tubercolosi, che in Tondo è una piaga preoccupante. A questo proposito, dal 2007 abbiamo sostenuto la costruzione di un sanatorio a 50km da Manila per permettere a coloro che escono dalla tubercolosi di rimettersi. Quest'anno, invece, sosteniamo un nuovo progetto per la realizzazione di un pozzo ad Alfonso. In loco, ovvero a Tondo, c'è una fondazione che gestisce tutti i progetti e rende conto su quanto viene fatto".

Parlaci un po' del progetto di adozioni a distanza.

"L'adozione a distanza che proponiamo a chi aderisce ha lo scopo di aiutare i bambini più bisognosi della comunità e le loro famiglie. In particolare, si cerca di sostenere l'istruzione e l'educazione dei

bambini, perché crescere a Tondo è molto difficile ed è indispensabile muoversi per favorire la crescita sana dei ragazzi, che sono il futuro del quartiere. Alcuni ragazzi crescono e poi se ne vanno, ma quelli che restano devono avere le basi per far progredire la loro popolazione, solo così si può risolvere una situazione difficile com'è quella attuale".

Come contribuiscono coloro che aderiscono al progetto di adozione a distanza?

"E' possibile sottoscrivere adozioni annuali che sostengono i bambini e i ragazzi con l'iscrizione scolastica, l'acquisto di materiale didattico e vestiario. La quota è diversa a seconda che si tratti di uno studente delle elementari, delle medie o delle superiori. Allo scopo di creare un legame tra coloro che effettuano l'adozione e il bambino adottato, agli adottanti vengono inviate fotografie, schede informative, pagelle scolastiche e lettere. Per chi vuole informazioni complete è disponibile il sito internet www.adozionitondo.org".

Quali sono le iniziative che organizzate durante l'anno per farvi conoscere?

"Abbiamo alcune iniziative fisse quali la partecipazione ai banchetti sul territorio: quello fuori dalla Chiesa per Natale, quelli in piazza alla Festa di Primavera e alla Fera de Dugnan, quelli al Carrefour. Inoltre promuoviamo due volte all'anno incontri con gli adottanti. Quest'anno siamo stati davvero impegnati per la nostra celebrazione del 15esimo anno di attività. E' stato un vero successo lo spettacolo del 31 maggio alla Cava Nord che ha visto la partecipazione dei comici Ale & Franz e della Treves Blues Band".

Organizzate viaggi a Tondo?

"Io ne ho fatti quattro. E si tratta di viaggi senza dubbio molto toccanti. Così come sono significative le testimonianze dei giovani di Tondo che, dopo aver terminato gli studi nel loro paese, si sono magari trasferiti qui in Italia per lavorare, a dimostrazione che a loro non mancano la volontà e le capacità, ma solo le possibilità economiche".

